

IL CONVEGNO DELLE C. I. HA APERTO UNA NUOVA FASE DELLA LOTTA

Prossimo sciopero dei lavoratori di tutti gli stabilimenti dell'ILVA

Azioni differenziate in attesa che la FIOM fissi la data dello sciopero - I rappresentanti dei lavoratori esprimono lo sdegno delle manovre per l'accordo minoritario firmato dagli scissionisti

Il convegno dei rappresentanti delle fabbriche del complesso ILVA, riuniti a Piombino il 13 settembre 1955, alla presenza della segreteria nazionale della FIOM, ha rinfacciato lo sciopero e la protesta più viva dei lavoratori per le trattative segrete e l'accordo separato concluso dalla direzione generale dell'ILVA con la CISL e la UIL sull'indennità di mensa.

Di fronte alle tendenze tendenti a una soluzione separata per gli stabilimenti della FIOM, il convegno precisa che le trattative e l'accordo conseguente sono avvenute con l'esclusione aprioristica della FIOM. Il convegno ha inoltre manifestato la volontà dei lavoratori di moltiplicare le azioni di denuncia e di protesta contro l'insostenibile ed antiquato sistema di arbitrato instaurato dall'ILVA nei confronti dei lavoratori delle loro organizzazioni sindacali e dei loro organismi di fabbrica.

Il convegno, nell'atto di prendere le misure necessarie per lo sviluppo della lotta, ha ribadito la volontà dei lavoratori di aderire ad una trattativa unitaria con la direzione dell'ILVA per una giusta soluzione della vertenza.

Voltri: «Anche da noi il periodo di stacco che dura da qualche tempo, è stato superato. Abbiamo tutti i lavoratori mobilitati e pieni di energia. Abbiamo fatto due scioperi per la questione dell'indennità di mensa...».

È stato messo in discussione. Di qui le perplessità fra i lavoratori aderenti alle due organizzazioni sindacali minoritarie, di qui, in molti casi, la decisione di appoggiare la lotta condotta dalla FIOM. Gli operai dell'ILVA vogliono dunque i quattrini che loro spettano e li vogliono in modo pulito, senza accordi segreti. La rivendicazione della indennità di mensa, che è nata e si è sviluppata inizialmente in modo spontaneo, come sentita esigenza economica, sta dando vita ad un movimento ben organizzato, cosciente della propria forza, deciso a sputarla. La volontà dei lavoratori è chiara. La direzione ILVA ne prenda atto al più presto.

GRAVE ANNUNCIO DEL «SUPPORT COMMAND» AMERICANO

Livorno diverrà sede di una base militare straniera

Anche a Pisa, Viareggio e Tirrenia dovrebbero installarsi truppe americane - La minaccia all'economia di due province - Il silenzio del governo

LIVORNO, 13. - Con una telefonica informazione, passata alla stampa come se si trattasse di un avvenimento di ordinaria amministrazione e quasi «scontato», il comando americano ha reso noto agli italiani che dal 25 ottobre prossimo Livorno diverrà, a un tempo, il gran quartier generale delle truppe NATO del Sud Europa e dello Stato maggiore delle truppe americane in Italia. Il «support command» - la base logistica costituita nel 1951 a Livorno dall'esercito statunitense per il rifornimento, così si disse allora, delle sue truppe dislocate in Italia - passerà alle dipendenze della NATO, sotto il comando del generale John H. Michaels, che ha preso possesso l'altro ieri del suo ufficio a Camp Darby (Tombo). Il nuovo organo di comando avrà la nuova denominazione di SETAF (Southern European Task Force) e raggrupperà tutte le truppe americane in Italia, comprese quelle del territorio nazionale e quelle che affluiranno dall'Australia.

Secondo notizie fornite dallo stesso comando, le truppe americane, che in base al trattato di Stato devono lasciare l'Australia, saranno in questi giorni acquisite in massa a Vicenza e Verona. Sarebbero in corso trattative fra le autorità militari italiane e quelle americane per mettere a disposizione delle due città del nord o in zone ad esse vicine, un certo numero di caserme per ospitare queste truppe, su forte contingente delle quali - si parla di 5.000 persone - verrà trasferito definitivamente a Livorno e smistato fra la stessa città, Tirrenia, Pisa e Viareggio. Così vengono messe definitivamente a nudo una serie di colossali manovre sugli scopi militari di questa base americana a Livorno e, più in generale, in Italia.

All'indomani della costituzione della base americana, l'attuale base di Camp Darby, in California, proclama recisamente che l'accordo non ha nulla a che vedere col patto Atlantico e che l'installazione di queste truppe è un atto di «servizi tecnici» e non di carattere militare. Di fronte allo sviluppo preso dagli avvenimenti - dai quali risulta un troppo chiaro come mai la base americana sia oggi su, per ammissione delle stesse fonti americane, che la base è già o sarà prossimamente dotata anche di armi atomiche - si è parlato di un'operazione di «servizi tecnici» e non di carattere militare. Di fronte allo sviluppo preso dagli avvenimenti - dai quali risulta un troppo chiaro come mai la base americana sia oggi su, per ammissione delle stesse fonti americane, che la base è già o sarà prossimamente dotata anche di armi atomiche - si è parlato di un'operazione di «servizi tecnici» e non di carattere militare.

La volontà dei lavoratori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PIOMBINO, 13. - Nel comunicato stile dei comunisti, la FIOM ha riassunto una intera giornata di discussioni, di analisi, di proposte. Alla decisione di intensificare la lotta con nuovi e più intensi scioperi si è giunti, come vuole il comunicato, «in seguito alla violazione della legge di licenziamento e dello scioglimento della costituzione, e al decadimento e allo smarrimento del senso della legalità, che è essenziale alla vita di una società».

La riunione di domenica a Piombino è stata ricca di insegnamenti. Attraverso gli interventi dei dirigenti, si è giunti alla conclusione che oggi all'ILVA sono maturate le condizioni per portare un serio colpo allo sciovinismo padronale. In tal senso, alla politica di guerra fredda, l'estensione dell'indennità di mensa, un obiettivo di carattere economico, ha potuto essere messo in discussione. Ma, ripetiamo, vi fu in questo atteggiamento un grave errore di valutazione. L'operaio, anche il meno evoluto politicamente, ha il senso di classe e di lotta. Il suo senso di classe è sempre convinto che il suo lavoro in fabbrica produce enormi ricchezze ingiustamente ripartite. Nel caso della indennità di mensa, alcuni lavoratori hanno fatto il verso di un altro che, in un'occasione, aveva detto: «Non abbiamo fatto il nostro dovere, ma noi non andiamo avanti».

«D'Anno, dell'Iva di Torre Annunziata: «I nostri scioperi sono stati una cosa mostruosa. Prima eravamo uno stabilimento pieno di paura, di soggezione allo sfruttamento. Si richiama, il 20 agosto abbiamo fatto una prima assemblea. Nel pomeriggio, il 27 convegno un'altra riunione e lavorammo per prepararla bene. Parlammo a lungo, e alla fine fu una sola il grido degli operai: «Vogliamo i nostri soldi». E lo sciopero ha dato forza a tutti. Un operaio ha avuto una discussione con un capo recato nel nostro stabilimento. Gli operai fecero sapere che se fosse stato toccato, avrebbero piantato il di lavorare. La paura era vinta».

Questa, in succinto, la situazione all'interno dell'ILVA. È un solo stato d'animo del genere l'accordo minoritario che, con altri rapporti di forza, avrebbe potuto creare sbandamenti, è servito invece a cementare l'unità fra i lavoratori, e, per contro, a provocare crepe proprio all'interno delle organizzazioni scissionistiche.

La Puglia e le Marche sotto l'imperversare del maltempo

Il Tavoliere sommerso dalle acque. Migliaia di alberi sradicati nel Lecce

Quaranta «bassi» allagati a Manfredonia - Il temporale nel Pesarese - Tragico episodio nelle campagne falconaresi dove una famiglia è rimasta travolta dalle acque

L'ondata di nubifragi che sta investendo in questi giorni l'Italia centrale e meridionale, dopo aver duramente colpito la Sicilia si è trasferita sulla Puglia, prendendo di mira particolarmente le province di Foggia e Lecce. Nel Foggiano, i torrenti straripanti a causa del nubifragio hanno inondato gran parte del Tavoliere. Danni particolarmente notevoli si registrano nei movimenti di terra e invadendo abitazioni e negozi. La linea ferroviaria fra Salaria e Fossombrone è interrotta. A Pesaro, la furia delle acque del Foglia in piena ha asportato le armature del ponte in costruzione fra la via Cecchie e la frazione di Soria e, assieme ai rigurgiti delle fogne, ha invaso il quartiere del porto, dove sono salite anche alcune abitazioni di pescatori. Il nubifragio abbattutosi sull'intera provincia di Lecce, ha causato gravi danni in diversi comuni. L'abitato e le campagne di Tricase sono allagate. Il maltempo ha imperversato con particolare violenza anche sulle province di Ancona e di Pesaro. Nel Pesarese, nelle zone di Fossombrone, Mondolfo e Piage, acque alluvionali della montagna hanno invaso le campagne, provocando danni alle colture e invadendo abitazioni e negozi. La linea ferroviaria fra Salaria e Fossombrone è interrotta. A Pesaro, la furia delle acque del Foglia in piena ha asportato le armature del ponte in costruzione fra la via Cecchie e la frazione di Soria e, assieme ai rigurgiti delle fogne, ha invaso il quartiere del porto, dove sono salite anche alcune abitazioni di pescatori. Il nubifragio abbattutosi sull'intera provincia di Lecce, ha causato gravi danni in diversi comuni. L'abitato e le campagne di Tricase sono allagate. Il maltempo ha imperversato con particolare violenza anche sulle province di Ancona e di Pesaro.

Un pescatore di frodo muore a Massalubrense

SORRENTO, 13. - Il cadavere di un pescatore, orribilmente dilaniato da un ordigno, è stato rinvenuto stamane sulla spiaggia di Massalubrense da una barca di pescatori. Egli è stato identificato con il 45enne Raffaele Pirodoli, che nella notte era rimasto vittima della pesca di frodo. «L'ordigno», disse un testimone, «era un ordigno che stava gettando in mare. L'imbarcazione del Pirodoli è stata ritrovata più tardi completamente vuota».

Un giovane truffatore sotto le spoglie di giudice

Il singolare caso è accaduto a Bologna, a seguito di una denuncia per adulterio

DALLA NOSTRA REDAZIONE BOLOGNA, 13. - Giorni or sono nell'appartamento dell'autenticamente Teresa Mantelli di anni 28, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone. L'uomo venne arrestato e la donna denunciata a piede libero essendo madre di un bimbo di appena un mese. All'indomani della pubblicazione della notizia, un giovane burocrate della Mantelli chiedendo di poter parlare con la donna sorpresa il giorno prima nelle braccia dell'amante. L'uomo disse d'essere il pubblico ministero dottor Franco Franceschini, incaricato di seguire il processo a carico dell'adultera e che, pertanto, intendeva interrogarla e stendere regolare la sentenza. Il presunto magistrato era messo al cospetto dell'inquilina, la quale, mise al corrente il distinto P.M. della sua sfortunata storia d'amore. Il giovane ascoltò con molta attenzione il racconto fatto dalla donna e lo registrò diligentemente sulla carta. Infine assicurava la «colpevole» che la vicenda, in verità molto deplorabile, sarebbe stata subito fatta per il meglio.

Un giovane truffatore sotto le spoglie di giudice

Il singolare caso è accaduto a Bologna, a seguito di una denuncia per adulterio

DALLA NOSTRA REDAZIONE BOLOGNA, 13. - Giorni or sono nell'appartamento dell'autenticamente Teresa Mantelli di anni 28, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone. L'uomo venne arrestato e la donna denunciata a piede libero essendo madre di un bimbo di appena un mese. All'indomani della pubblicazione della notizia, un giovane burocrate della Mantelli chiedendo di poter parlare con la donna sorpresa il giorno prima nelle braccia dell'amante. L'uomo disse d'essere il pubblico ministero dottor Franco Franceschini, incaricato di seguire il processo a carico dell'adultera e che, pertanto, intendeva interrogarla e stendere regolare la sentenza. Il presunto magistrato era messo al cospetto dell'inquilina, la quale, mise al corrente il distinto P.M. della sua sfortunata storia d'amore. Il giovane ascoltò con molta attenzione il racconto fatto dalla donna e lo registrò diligentemente sulla carta. Infine assicurava la «colpevole» che la vicenda, in verità molto deplorabile, sarebbe stata subito fatta per il meglio.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffica praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc. Ci troviamo dunque di fronte ad un accordo minoritario realizzato una volta tanto tra padrone e scissionisti, ma il tentativo di utilizzare con i ricatti, in ogni fabbrica, la promessa concessione di un premio, per strappare con il ricatto la maggioranza alla CGIL, quale i lavoratori hanno sempre confermato la propria fedeltà.

Un giovane truffatore sotto le spoglie di giudice

Il singolare caso è accaduto a Bologna, a seguito di una denuncia per adulterio

DALLA NOSTRA REDAZIONE BOLOGNA, 13. - Giorni or sono nell'appartamento dell'autenticamente Teresa Mantelli di anni 28, abitante in via Noale della 27, la polizia sorprese in flagrante adulterio due persone. L'uomo venne arrestato e la donna denunciata a piede libero essendo madre di un bimbo di appena un mese. All'indomani della pubblicazione della notizia, un giovane burocrate della Mantelli chiedendo di poter parlare con la donna sorpresa il giorno prima nelle braccia dell'amante. L'uomo disse d'essere il pubblico ministero dottor Franco Franceschini, incaricato di seguire il processo a carico dell'adultera e che, pertanto, intendeva interrogarla e stendere regolare la sentenza. Il presunto magistrato era messo al cospetto dell'inquilina, la quale, mise al corrente il distinto P.M. della sua sfortunata storia d'amore. Il giovane ascoltò con molta attenzione il racconto fatto dalla donna e lo registrò diligentemente sulla carta. Infine assicurava la «colpevole» che la vicenda, in verità molto deplorabile, sarebbe stata subito fatta per il meglio.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffica praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc. Ci troviamo dunque di fronte ad un accordo minoritario realizzato una volta tanto tra padrone e scissionisti, ma il tentativo di utilizzare con i ricatti, in ogni fabbrica, la promessa concessione di un premio, per strappare con il ricatto la maggioranza alla CGIL, quale i lavoratori hanno sempre confermato la propria fedeltà.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffica praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc. Ci troviamo dunque di fronte ad un accordo minoritario realizzato una volta tanto tra padrone e scissionisti, ma il tentativo di utilizzare con i ricatti, in ogni fabbrica, la promessa concessione di un premio, per strappare con il ricatto la maggioranza alla CGIL, quale i lavoratori hanno sempre confermato la propria fedeltà.

Denunciato per bigamia dalla seconda consorte

Si tratta di un civitavecchiese, che sposò in America sotto falso nome

GENOVA, 13. - A giorni comarà dinanzi al Tribunale di Chiavari Giuseppe Leandri Civitavecchiese imputato di bigamia. Il Leandri nel 1903 sposava a Civitavecchia la signorina Domenica Monti, si trasferiva con lei a Chiavari in cerca di lavoro. Qualche tempo dopo, non trovando occupazione, egli decideva di tentare la fortuna oltre Oceano. Imbarcato su una nave di emigranti, partì per New York e si stabilì in un'altra città. Egli, infatti, aveva trovato non solo lavoro in America, ma anche una seconda moglie, la signora Augusta Simoni, vedova Mosca, che sposava a New Jersey sotto il falso nome di Giuseppe Lombardi. Nel 1953 egli tornava in Italia e si stabiliva tranquillamente a Chiavari dove però la seconda moglie veniva a conoscenza del precedente matrimonio e istruiva la denuncia all'autorità giudiziaria.

Occupato a Cavazzale il canapificio Roi

VICENZA, 13. - Il Canapificio ROI di Cavazzale è stato occupato l'altro ieri dai 339 lavoratori che erano lo sciopero da una settimana contro la decisione del proprietario di licenziare tutte le maestranze e chiudere la fabbrica. Come è noto la lotta è stata condotta inizialmente dai lavoratori e dai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali.

Dibattito a Torino sui tribunali militari

TORINO, 13. - Si è svolto questa sera presso il centro culturale di Montalino un pubblico dibattito sul tema: «Giurisdizione militare e giurisdizione civile: la funzione della legge in una società democratica». L'iniziativa di dibattito, in apertura del quale hanno parlato S. E. Riccardo Peretti Griva e l'Avv. Gaetano Cottino, ha dato luogo ad un'approfondita esposizione delle ragioni costituzionali e giuridiche che si oppongono al progetto presentato dal governo sulla competenza dei Tribunali militari.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

Una domanda che esige una chiara risposta

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffica praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc. Ci troviamo dunque di fronte ad un accordo minoritario realizzato una volta tanto tra padrone e scissionisti, ma il tentativo di utilizzare con i ricatti, in ogni fabbrica, la promessa concessione di un premio, per strappare con il ricatto la maggioranza alla CGIL, quale i lavoratori hanno sempre confermato la propria fedeltà.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

Una domanda che esige una chiara risposta

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffica praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc. Ci troviamo dunque di fronte ad un accordo minoritario realizzato una volta tanto tra padrone e scissionisti, ma il tentativo di utilizzare con i ricatti, in ogni fabbrica, la promessa concessione di un premio, per strappare con il ricatto la maggioranza alla CGIL, quale i lavoratori hanno sempre confermato la propria fedeltà.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

Una domanda che esige una chiara risposta

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffica praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc. Ci troviamo dunque di fronte ad un accordo minoritario realizzato una volta tanto tra padrone e scissionisti, ma il tentativo di utilizzare con i ricatti, in ogni fabbrica, la promessa concessione di un premio, per strappare con il ricatto la maggioranza alla CGIL, quale i lavoratori hanno sempre confermato la propria fedeltà.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

Una domanda che esige una chiara risposta

La politica delle discriminazioni e degli accordi-traffica praticata dalla Montecatini ha agitato negli ultimi mesi caratteristiche ancor più scandalose di quelle, pure gravissime, di altri gruppi come l'ILVA, la FIAT, ecc. Ci troviamo dunque di fronte ad un accordo minoritario realizzato una volta tanto tra padrone e scissionisti, ma il tentativo di utilizzare con i ricatti, in ogni fabbrica, la promessa concessione di un premio, per strappare con il ricatto la maggioranza alla CGIL, quale i lavoratori hanno sempre confermato la propria fedeltà.

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori

Una domanda che esige una chiara risposta

La CISL-chimici accetta il ricatto padronale?

I referendum per rovesciare le C. I. - La ferma risposta dei lavoratori